

Firenze, 9 aprile 70.

Fig. Professore carissimo,

Così finalmente la Mea: mando a lei
 le copie, e poi a comodo manderà que' pochi
 soldi; fuori per altro che quelli della copia
 sua che la prego di accettare per segno di
 affetto, e per troppo dispari cambio del suo Te-
 vero.

Ho fretta, e non posso aver più tempo. Mi
 voglia sempre bene.

Il suo Garofano